

# IL BILANCIO

di **MONICA GUZZI**

- MONZA -

**UN GIRO** d'affari da almeno un milione di euro l'anno in cambio della partecipazione ai lavori per 4-5 milioni. E quanto renderebbe la reggia restaurata ai gestori privati secondo una stima dell'associazione «La Villa Reale è anche mia».

**A RESTAURI** ultimati e a più di un mese dalla riapertura della reggia al pubblico, ma anche a una settimana dall'udienza davanti al Tar, chiamato a pronunciarsi sul bando di gara che ha aperto la porta ai privati, l'associazione ha deciso di stendere un primo bilancio sulla base dei pochi dati circolati e pubblicati in questi giorni. Ne è scaturita una relazione dal titolo eloquente: «Il restauro della Villa Reale di Monza: chi l'ha pagato e chi ci guadagna».

I termini dell'operazione sono noti: il restauro è costato circa 25 milioni di euro, di cui quasi 21 a carico della Regione e 4-5 sul conto del pool di imprese guidato da Italiana Costruzioni, che ha vinto la gara e realizzato i lavori.

«Questo non può essere un esempio virtuoso di collaborazione fra pubblico e privato, in quanto non vi sono contropartite effettive per la collettività - è la tesi dell'associazione -. Malgrado l'esiguità del

## «La Reggia restaurata? Un affare da un milione ma solo per i privati»

*L'associazione 'La Villa Reale è anche mia' fa i conti*

### LA DURATA

**Il costruttore ha ottenuto 22 anni di concessione dei 4 piani del corpo centrale**

suo contributo, il privato ha ottenuto 22 anni di concessione degli ambienti più rappresentativi della Villa, lasciando solo 36 giorni non consecutivi l'anno alla piena fruizione pubblica. Questo significa che per 22 anni Nuova Villa Reale Monza spa potrà guadagnare dalla messa in subconcessione dei quattro piani centrali».

Gli spazi sono già stati subaffittati: il piano terra per 15 anni al ristorante «Le cucine di Villa Reale» e il primo piano nobile con il salone delle feste per 9 anni alla

Vision Plus, mentre il secondo piano nobile resta in gestione a Italiana Costruzioni e Civita attraverso una nuova società e il Belvedere ospiterà il Museo del design. «Notizie stampa parlano di 300mila euro l'anno», sottolinea il comitato a proposito del contratto con Vision Plus, «che a sua volta potrà affittare a chiunque sia disposto a sganciare quattrini. Un solo esempio: il 4 ottobre, il salone delle feste è stato affittato (7-10mila euro) per ospitare il primo ricevimento di nozze con gran finale di fuochi d'artificio e le altre sale sono state messe a disposizione del Salone del Wedding Reale».

L'associazione fa due conti: «Se il primo piano nobile è stato affittato a 300mila euro l'anno, gli altri piani subiranno un destino analo-

### GLI INQUILINI

AL PIANO TERRA IL RISTORANTE  
AL PRIMO EVENTI PRIVATI  
E AL BELVEDERE LA TRIENNALE

### IL CONCESSIONARIO

IL GESTORE HA INAUGURATO  
IL SECONDO PIANO NOBILE  
CON LA MOSTRA DI MCCURRY

go. Sicché l'introito annuale per il gestore potrà superare il milione annuo. Cioè circa 100mila euro al mese».

Un dato avvalorato dal contratto sul Belvedere, che ospiterà il Museo del Design voluto dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza in collaborazione con la Triennale di Milano. Se l'ingresso nel board di Triennale è costato 350mila euro all'ente camerale brianzolo, a ciò va aggiunto un affitto per gli spazi della reggia di 250mila euro annue.

«**IL PRIVATO** in 4 anni avrà ammortizzato l'investimento con le sole subconcessioni e gli altri 18 anni saranno solo 'utili' - conclude l'associazione -. In compenso, il Consorzio Villa Reale riceverà circa 5.000 euro al mese. Ricordiamo, infatti, che il canone di concessione è di 60mila euro l'anno, oltre allo 0,7% del fatturato (circa 700 euro al mese)».

Nessun guadagno per i cittadini nemmeno sul versante della fruibilità della reggia, conclude l'associazione: «I cittadini potranno vedere solo le parti della Villa che il concessionario e subconcessionario consentiranno di vedere e, quasi esclusivamente, pagando. Il biglietto costa 12 euro, che vanno al concessionario, mentre per vedere le altre parti dell'ala sud restaurata (l'appartamento di Umberto I) si deve uscire dalla Villa, percorrere una parte esterna e rientrare da un'altra parte, pagando un secondo biglietto».



**WEDDING** Il salone degli sposi allestito nelle stanze più prestigiose

**25**

I milioni di euro spesi per il restauro di cui 21 a carico della Regione e il resto pagato dal costruttore-gestore

**300.000**

Il canone d'affitto annuo versato al privato dal subconcessionario Vision Plus per l'utilizzo del primo piano nobile

**250.000**

Il prezzo dell'affitto a carico della Camera di Commercio per l'uso del Belvedere come sede del Museo del design

**12 euro**

Il prezzo del biglietto d'ingresso al secondo piano nobile e al Belvedere. Il primo piano nobile è riservato ad eventi

**36**

I giorni non consecutivi lasciati ogni anno all'utilizzo del consorzio

**60.000**

Il canone annuo in euro pagato dal privato più lo 0,7% del fatturato